



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
Sede di Venezia

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 98 DI DATA 12 GIUGNO 2019

OGGETTO: Costituzione del fondo risorse decentrate 2019, sensi dell'articolo 76 del CCNL Funzioni Centrali sottoscritto in data 12 febbraio 2018, per il personale non dirigente

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, recante *"Norme in materia ambientale"* e, in particolare, l'articolo 63 *"Autorità di bacino distrettuale"*.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 25 ottobre 2016 n. 294 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017) *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2017 con cui è stato nominato il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del distretto idrografico delle Alpi Orientali.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018 (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018) *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"*.

VISTO il C.C.N.L. 12 febbraio 2018 relativo al personale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016/18 e, per quanto in vigore, i precedenti C.C.N.N.L. del comparto Enti Pubblici non Economici, applicabili al personale dell'Autorità di Bacino dal 13 giugno 2018, data di ingresso nel nuovo ed attuale comparto di contrattazione delle Funzioni Centrali.

PRESO ATTO che l'articolo 51 *"Norme in materia di Autorità di bacino"* della legge 28 dicembre 2015, n. 221 *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"*, ha integralmente sostituito gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativi, rispettivamente, alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici.

PRESO ATTO che:

- moltiplicando la media individuale di parte stabile così come sopradeфинita per il numero dei dipendenti previsti nella dotazione organica, si costituisce il fondo teorico annuo a regime di parte stabile dell'Autorità di bacino distrettuale (euro 11.426,00 x 92 dipendenti = euro 1.051.192,00);
- di tale importo si dichiara non spendibile la quota relativa ai posti non coperti;

PRESO ATTO che l'importo così definito va a costituire l'importo unico consolidato di cui all'articolo 76, comma 2 del CCNL Funzioni Centrali 2016-2018;

DATO ATTO che i criteri per la quantificazione del fondo risorse decentrate di parte stabile per il personale non dirigenziale sono stati condivisi da tutte le Autorità di bacino distrettuali.

VISTO l'articolo 89, comma 5 del citato CCNL laddove si stabilisce che *"a decorrere dall'1 gennaio 2018 il fondo di cui all'art. 76, comma 3 è incrementato, di un importo pari allo 0,49% del monte salari dell'anno 2015"*, che non si ritiene applicabile all'Autorità di bacino distrettuale essendo ente di nuova istituzione.

VISTO l'articolo 76, comma 4, del citato CCNL laddove si stabilisce che il fondo continua ad essere alimentabile con importi variabili di anno in anno derivati da;

- risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 (lett. a);
- quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (lett. b);
- risorse derivanti da disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi generali che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'art. 18 della legge n. 88/1989 (lett. c);
- importi corrispondenti ai ratei di RIA ed indennità di amministrazione o ente del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni (lett. d);
- risorse di cui all'art. 89, comma 2, lett. a) limitatamente agli enti pubblici non economici (lett. g).

VISTO l'articolo 89 del C.C.N.L. Funzioni centrali 2016-2018 rubricato *"Clausole speciali per gli Enti pubblici non economici"* il cui comma 2, lettera a) stabilisce che si continua ad applicare per tali enti l'articolo 4, comma 10 del C.C.N.L. per gli EPNE sottoscritto in data 14 marzo 2001. Tale articolo stabilisce che le risorse possono essere adeguate, nell'ambito della capacità di bilancio degli Enti, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione – adottati dai singoli Enti – finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze, ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche.

DATO ATTO che l'Amministrazione intende dare continuità ai progetti di miglioramento di area tecnica ed amministrativa funzionalmente connessi all'avvio e allo sviluppo delle problematiche legate al processo di riforma che ha interessato l'Ente e al conseguente accrescimento delle competenze, tanto territoriali quanto di merito, il cui esercizio ha un'effettiva ricaduta sulla performance di ente.

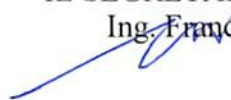
RITENUTO che lo svolgimento di tali attività senz'altro determina un incremento delle risorse variabili che l'Amministrazione intende quantificare nell'ottica di un adeguato riconoscimento alla maggiore efficienza organizzativa richiesta al personale interno, da esso garantita a fronte delle numerose incombenze istituzionali e del relativo contingente numerico che non arriva a coprire il 50% della dotazione organica.

RITENUTO, pertanto, di individuare l'importo di euro 46.980,00 quale somma ritenuta idonea a garantire un'adeguata incentivazione del personale coinvolto in rapporto alla strategicità ed all'importanza degli obiettivi.

DECRETA

- di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse, la costituzione del fondo risorse decentrate 2019, ai sensi dell'articolo 76 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto Funzioni Centrali, così come risultante dall'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco Baruffi



Il presente decreto è composto da n. 1 pagina e n. 1 facciata e da n. 1 allegato "Fondo risorse decentrate anno 2019"

Fondo risorse decentrate anno 2019

<i>Allegato A decreto segretariale n. 98 di data 12 giugno 2019</i>		
<i>FONDO RISORSE DECENTRATE risorse stabili ex 76 c. 1 ccnl 2016-2018</i>		
RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE delle RISORSE DECENTRATE	IMPORTO delle RISORSE DECENTRATE
art. 76 comma 2 CCNL 2016-2018	Importo medio individuale (pari ad euro 11.426,00) x n. dipendenti in servizio (pari a 43)	491.318,00
Art. 76 comma 3 lett. a)	Importo di cui art. 89 comma 5 (incremento pari allo 0,49% del monte salari 2015 a decorrere 1/1/2018)	n.a. ente nuova istituzione
art. 76 comma 3 lett. b)	Importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità (dall'anno successivo alla cessazione)	1.669,59
art. 76 comma 3 lett. c)	Importo corrispondente alle indennità di ente non più corrisposte al personale cessato dal servizio e non riutilizzate in conseguenza di nuove assunzioni (dall'anno successivo alla cessazione)	4.466,38
art. 76 comma 3 lett. d)	Eventuali risorse riassorbite ai sensi art. 2, comma 3 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165/2001	0,00
TOTALE RISORSE STABILI		497.453,97
<i>FONDO RISORSE DECENTRATE risorse variabili ex 76 c. 4 ccnl 2016-2018</i>		
RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE delle RISORSE DECENTRATE	IMPORTO delle RISORSE DECENTRATE
art. 76 comma 4 lett. a) CCNL 2016-2018	Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 (contratti di sponsorizzazione, convenzioni a titolo oneroso per consulenze e servizi aggiuntivi e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali) - IMPORTO AL NETTO ONERI RIFLESSI E IRAP per produttività personale a tempo determinato a valere su progetti o convenzioni (poste figurative)	0,00
Art. 76 comma 4 lett. b) CCNL 2016-2018	Quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98	0,00
Art.76 comma 4 lett. c) CCNL 2016-2018	Risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge	0,00
Art. 76 comma 4 lett. d) CCNL 2016-2018	Importi corrispondenti ai ratei di RIA ed indennità di ente del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni	
Art. 76 comma 4 lett.g) , CCNL 2016-2018	Risorse di cui all'art. 89 comma 2 lett. A (corrispondente all'art. 4, comma 10 CCNL EPNE 14 marzo 2001). Le risorse possono essere adeguate, nell'ambito della capacità di bilancio degli Enti, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione – adottati dai singoli Enti – finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze, ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche.	46.980,00
TOTALE RISORSE VARIABILI		46.980,00
TOTALE RISORSE STABILI		497.453,97
TOTALE RISORSE VARIABILI		46.980,00
TOTALE FONDO (risorse stabili+risorse variabili)		544.433,97